

Comunicato Stampa 05

SNO Italia | Scienze Neurologiche Ospedaliere

LIX CONGRESSO NAZIONALE SNO

Stresa Convention Center, 8-11 maggio 2019



SNO: luogo unico e speciale per le neuroscienze dove costruire il nostro futuro.

Le dichiarazioni del Presidente del prossimo Congresso della Società di Scienze Neurologiche Ospedaliere, Luca Valvassori, aprono il percorso di avvicinamento al 59esimo incontro nazionale SNO che si terrà a Stresa dall'8 all'11 maggio 2019.

“Sulla scia del successo ottenuto lo scorso anno a Riccione, caratterizzato da una straordinaria partecipazione sia numerica ma soprattutto di impegno personale dei singoli soci, contiamo di poter dare seguito a questo rinnovato corso della nostra Società” ha sottolineato il Presidente Luca Valvassori. “Le nostre grandi potenzialità risiedono nella trasversalità, nell'approccio multidisciplinare alle patologie e nella centralità del paziente più volte sottolineata nelle varie edizioni che si sono succedute negli anni e ancora di più nella possibilità per ognuno di noi di costruire studi, progetti, di conoscersi, di discutere in un luogo di incontro unico tra diverse specialità. Una visione che fin da subito ha unito me con gli altri due co-presidenti del Congresso di quest'anno: Elio Agostoni e Marco Cenzato”.

Il desiderio di continuare a crescere per diventare un punto di incontro e di rendere la SNO protagonista nella discussione della pratica clinica è lampante in ogni partecipante del Consiglio Direttivo, che ha visto i numeri crescere con un incremento di oltre un terzo degli iscritti nell'ultimo anno. Un successo figlio dello straordinario congresso di Riccione, che ha lanciato le basi verso le nuove sfide del presente e futuro, aspettando il prossimo Congresso Nazionale: “Si parlerà di molti argomenti, in modo franco, diretto, libero e onesto, come è sempre stato” ha voluto ribadire il Presidente Valvassori; “Ci piacerebbe quest'anno dare un'occhiata anche al nostro futuro alla luce dei cambiamenti in atto: certamente tecnologici ma anche e soprattutto scientifici e sociali. Dovremo affrontare nei prossimi anni problemi nuovi e sviluppi imprevisti.”

La volontà è quella di riporre nuovamente al centro la SNO come fulcro di discussione tra i suoi partecipanti e con una forte connotazione scientifica aperta a molteplici realtà: “Non esiste luogo migliore della SNO, per definizione esente da interessi di categoria che non siano quelli delle neuroscienze tout court, per parlarne. E il futuro dovrà anche passare per un ampliamento della nostra "base": diamo spazio ai neuroriabilitatori, ai neurointensivisti, agli psicologi ospedalieri, ai chirurghi del basicranio e diventiamo un luogo d'incontro aperto a tutti, una piattaforma sulla quale costruire il nostro futuro, il centro delle reti di patologia” ha dichiarato Dott. Valvassori “Nessuna barriera culturale o scientifica, semplicemente la *comfort zone* delle neuroscienze. È un'avventura e una sfida”.